le monete

Dollaro, un anno di saliscendi Così si perde fiducia

CLAUDIO PICOZZA

Fra contrattazioni a 2tratti convulse e a tratti ispi rate al clima di pace prena-talizio, il mercato dei cambi ha vissuto una settimana al-l'insegna della ncerca di un punto di equilibrio nel rapporto dollaro-marco

La settimana si è aperta "con un dollaro a livelli pressoché analoghi a quelli del tuttavia il mercato dei cambi, accentuando la tenden za in atto, ha fatto indietreg-giare il dollaro fino a tocca-re le 1 284 lire e 1,70 marchi Le basse quotazioni della divisa americana hanno subito dopo favorito il nemergere di posizioni nalziste che hanno sospinto i rapporti di cambio, in chiu rapporti di cambio, in cind-sura di settimana in Europa, la quota 1 295,75 lire ed 1,7345 marchi

L'altalena del dollaro è proseguita nel pomenggio di venerdi (mattina in Ame-rica) quando è stato comunicato che in ottobre il deficit della bilancia commerciale ha raggiunto i 10,2 mi-liardi di dollari, ben 1,69 miliardi di dollari in più rispetto al mese di settembre È stato inoltre comunicato che a novembre l'indice dei prezzi alla produzione è ca-lato dello 0,1% L'aggravarsi del saldo di bilancio e la conferma che l'economia Usa è in una fase di rallen tamento tale da giustifican no portato il dollaro di nuovo in basso chiudendo definitivamente la settimana a quota 1.289,5 lire ed 1,72 marchi. Al di là di queste oscillazioni, che potre definire fisiologiche ed in-fluenzate da correzioni tec-niche, resta comunque la considerazione che il mercato sembra ormai orienta to ad accogliere senza par-ticolari traumi un ridimen-

zione del margine massimo di oscillazione Nel corso di quest'anno la divisa statuni-tense ha mostrato una va-nabilità massima nei con-fronti delle divise comunitane intorno al 15,18% Il rinnovato interesse degli operatori nei confronti del marinteresse nei nguardi del dollaro dificilmente potra tornare ai invelli di inizzio 1989, dovrebbe a giudizio degli osservatori stringere tale variabilità mantenendo-la comunicia piraggia la la comunque in margini lar gamente supenon a quelli fissati per le monete pee Proprio la forza del marco sta in questi giorni mettendo in crisi le pantà di cambio fissate all'interno dello Sme Il rapporto fran-co-francese/marco ha rag-giunto quota 3,42, il cambio con la corona danese è stacon la corona danese è sta-to fissato intorno a 3,88 co-

rone per un marco

Valon che nsultano pros simi ai limiti massi oscillazione, oltre ai d zione, oltre ai quali si rende necessario proce ad un nallineamento delle ad un naimeamento deire partià che appare quindi sempre più probabile Nel confronti della lira il marco ha chiusto la settimana a quota 746,72 un cambio che si discosta del 3,6% dalla pantà centrale e quindi superiore al margine del 2,5% cui l'Italia si dovrebbe attenere nel caso di ingres-so nella banda stretta di oscillazione dello Sme, di cui si è avuta recentement cui si è avuta recentemente conferma dal ministro del Tesoro e dal governatore della Banca d'Italia. Attualmente avvalendosi della fascia larga del 6% il rapporto con il marco può arrivare fino al limite massimo di 765,40 lire. Ipotizzando una nuova partà centrale intor-no alle 748 lire e l'adesione dell'Italia alla banda stretta, il cambio con il marco po trebbe quindi oscillare tra le 729,30 e le 766,70 lire, un valore quest'ultimo poco di-stante dall'attuale limite

L'antitrust reggerà alle «lobbies»?

sarticoli 27, 28 e 29 del disegno del legge antitrust - approvato nel marzo scorso dal Senato - che riguardano la disciplina della separatazza tra impresa ripo finanziana e banca il giorno prima si riunitamio il dientityi democristani della Camera e del Senato per valutare il testo del parere che sta appetendo a punto il relatore con Lisellini. Nei giorni scorsi presso la commissione Finanzia si sono svolte le audizioni della ministri Caril e Baitaglia spirma e del governatore della Banca d'Italia poi i due ministri hanno esercitato una forte pressione perché la Camera atri hanno esercitato una forte pressione perché la Camera vari il testo della separatezza così come approvato al Sena-lo Ma la reazione dei parla-mentari è stata netta

mentari e sata netta

La proposta approvata al

Senato non disciplina che co
sa si intende per controllo di

Jato e di diritto (di una banca jano è di diritto (di una banca
re di soggetti mierposti), per
repollegamento o cosa succede
se il controllo è esercitato da
sun sindacato di voto o di blocco, Nè chiarisce il significato
dell'sinfluenza dominante che un soggetto può esercita tre su di un ente creditizio, ne, ancora, affronta i ipotesi del possesso di una banca da narte di una assicurazione controllata, a sua volta, da una industria La stessa soglia prevista per il singolo posses-so di partecipazioni in banche - il 20% - appare elevata, per gdi più non è fissato un limite per il complesso delle parteci-pazioni non finanziarie in una tessa banca in queste condi zioni, è del tutto problematico ere il varco oggi esisten te nell'ordinamento, impe-dendo che i debitori di una banca ne diventino i proprie-tári – con conseguenze ovvie che, peggio ancora, si assog-getti una banca alla posizione dominante di una grande im-presa per dar vita a conglo-

merati che prosperano contro il mercato e contro la stessa possibilità di varare forme di iocrazia economica

Il governatore della Banca d Italia, a proposito del tetto del 20%, ha neordato con nettezza che è soprattutto da co gliere il principio ispiratore quello cioè di non consentiri controllo di una banca, che ben si potrebbe detenere an che al di sotto di tale limite Se bastasse lo schermo, tra

impresa e banca, di un pat di sindacato o di meccani di collegamento non saret vanificata la legge? Dunq m'è Le pressioni di Carli -che al Senato fu i unico oppo dicono lunga. Il relatore de dicono lunga, il relatore de-mocnstiano, per quanto se ne sa, sta mettendo a piunto un testo che, pur non essendo certamente privo di rilievi, vor-rebbe colmare alcune delle ni-tevate lacune ed abbassa la levate Jacune ed abbassa la soglia, massima al 15% Natu-ralmente, modifiche e integra-zioni saranno ulterromente inccessare, a partire dalla in-troduzione di una norma resi-duale, da attipbuire alla gestio-ne del comitato del credito per impedire i casi di influen-za dominante sulle banche. per impedire i casi di influenza dominante sulle banche, per passare pòi alla disciplina dei rapporti industria-assicurazione-banca, ai protocolli di autonomia e così via Deve essere chiaro, comunque, che il tema della separatezza non riguarda, per le banche di interesse nazionala l'In, che non è assimilabile di certo ad una impresa non finanziana. Si vedrà se mercoledì que sta disciplina, di cui si sostie ne l'urgenza alimeno da due

sta discipina, del si sossi-ne l'urgenza almeno da due anni, sarà definita, Certo il la-vorio delle lobbies e dei gran-di gruppi contro la legge è sta-to intenso E la rispondenza trovata tra alcuni settori de-mocristiani e nel Pri è stata, a volte, quasi entusiasta

erikanaromora ora ora oraki iki oraki kali oraka ibarda ibarda ibarda ibarda ibar oraki iba oraki iba oraki iba

Bruxelles decide sul fisco Carli vuole la lira forte

ROMA Il presidente della Bundesbank, Otto Poehl, ha annunciato che nel 1990 inamuniciato che nei 1930 intende stringere maggiormente
gli obiettivi di crescita monetana e con questa iniziativa ha
provocato una corsa all'acquisto di marchi con relativo movimento di rivalutazione Questo è ciò che voleva in base alle leggi del suo paese ha un potere di intervento nella polica economica autonomo dal Roberto e lo na esercitato
La mvalutazione del marco ndurrà i prezzi all importazione
– la Germania occidentale importerà meno inflazione – ed
è un awertimento a quanti
fantasticano sulla possibilità fantasticano sulla possibilità di sostituire i marchi della Repubblica democratica ledesca con quelli occidentali nonche per chi vuole tempi brevi per un accordo di Unione monetana europea basato su cambi-vendenzialmente tissi- fra le monete dei paesi aderenti. Avvertimento anche per la Banca di Italia e il governo di Roma se la lira vuole fare un primo passo verso l'Unione monetana, riducendo dal 6% al 25% le socializzioni ammes-

en e oscillazioni ammes-se nel cambio (col marco) dovrebbe prendere misure di restrizione monetana drasti-che

che
Così posta, la questione
della stabilità della lira nel
cambio con la moneta di rierimento europea, il marco, diviene maccettable.

uene maccetiabile.

La riduzione dal 6% al 2,5% della banda di oscillazione della lira in un sistema di cambi europei dissi ma aggiustabilis è un obiettivo accettabile, sul piano economico e quindi sociale soltanio se viene perseguito con misure positive che esciudano restrizioni agli investimenti ed agli impelighi sociali del reddito Quadratura del cerchio? No, solo coereza fra obiettivi e solo coerenza fra obietti

Oggi la quasi totalità dei reddin provenienti da attività produttive, incluse le pensio-ni, non recuperano che in produttive, incluse e pensaproduttive, incluse e pensani, non recuperano che in
modo parzialissimo l'inflazione al 50% in genere Non farsi
illusioni dunque sulle misure
di pretesa diesa dei boss redditi L'inflazione morde i redditi guadagnati, di lavoro, direth e mdiretti il prelievo fiscale su chi piaga le impostediti guadagnati, di lavoro, direthe e mdiretti il prelievo fiscale su chi piaga le imposteti aumento. 'La popolazione
produttiva ha quandi un interesse obsettivo ad una politica
monetana ngorosa (dieciquindici anni fa il quadro era
diverso).

La lira con banda di oscillazione al 2,55% è un obiettivo
socialmente accettabile e
quindi realistico se insieme si
lavora per ridurre l'inflazione
al 2,55% e per dimezzare i
tassi d'interesse È possibile
con l'attuale maggioranza

Domani a Bruxelles i ministri dell'economia e finanze della Cee riesaminano le direttive che inau-gurano il mercato unico delle valute e dei capitali dal 1º luglio Il Parlamento europeo le ha bioccate, per protesta. I governi di Roma, Pangi e Madnd continuano a chiedere misure di armonizzazione fiscale per evitare fughe di capitali. Intanto il ministro del Tesoro si pronuncia per una «lira forte».

RENZO STEFANELLI



Carlo Azeglio Ciampi

A Piazzaffari vince Ferruzzi

MILANO Due giornate movimentate sui tinire della settima-na hanno dato un minimo di respiro alla Borsa, dopo divense sudute in cui i indice Mib è rimasto del tutto immobile Resta ora da stabilire se si tratta di una duratura inversione di tenden-za oppure solo di un mibbalzo tecnico dovito all'euloria di ini-zio dell'anno borsistico Decisive saranno in questo senso le pri-me runioni della settimana che si apre domani. Nalla ultima cinquia segute consumente la Borsa ha visuo.

Nelle ultime cinque sedute comunque la Borsa ha vissuto sugli effetti finanzian della battaglia tra De Benedetti e Berlusco-ni Martedi la Consob aveva revocato il provvedimento di sospensione dei titoli coinvolti dando automaticamente il via ad in frenetico rastrellamento di valon da parte dei due avversari

un frenetico rastrellamento di valori da parte del due avversari. Una corsa sull'ultima azione che è servita se non altro a vivacizzare il mercato. Un ultenore impuiso all'attività è stato offerto sul finire della setumana dalla Enimoni e dal gruppo Ferrizza i cui titoli hanno tenuto bancondiri sensibili riala didività a rico-pertura a interventi dall'esteto, e alla notizia del protesimo esa me alla Cantera del disegno di espessigili sgravi fiscalli.

Tra i titoli giuda la settimana è stata movimentata anche per le Fiat, generalmente in riazo, anche se nell'ultuna seduta i itto i del gruppo Agnelli hanno subtio una battuta d'arresto all'anuncio che la casa automobilistica svedese Saab, che nentrava negli obsettivi della Fiat, era stata acquistata dalla General Motors. Brillante invece il comportamnio delle Mediobanca che hanno messo a segno il miglior insultato del compatto, mentre in difficolità sono apparse le Generali che hanno chiuso in flessione I titoli della compagnia veneziana hanno risentito del malessere che condiziona il settore degli assicurativi per i dividendi troppo bassi.

maggioranza della popolazio-ne attiva ad una stabilità monetana conseguita con altri mezzi dalla pura e semplice

L'attuale ministro del Tesoro Guido Carli, che ha gestito la politica valutaria italiana in

li conosce

Il primo, consiste nel respingere la cupidigia dei gruppi interessati a guadagnare
senza fatica sulla manovra del
cambio estero I bilanci delli industria automobilistica, i risultati delli industria chimica,
mostrano che si possono ottenere profitti ed esportare senza svalutare la lira (importare
inflazione) Quanto ai settori
più appesantiti, come il tessipiù appesantiti, come il tessi-ie, i loro problemi non sono diversi in Germania rispetto all'Italia. È un fatto che in tutta la Comunità europea il finan-ziamento alla piccola impresa ed al setton da ammodemare ziamento alla piccola impresa ed al setton da ammodemare awvene a condizioni non di mercato, in varia misura age-volate. Tutti i paesi della Cee hanno un credito professiona-le per gli imprendatori indivi-duali e un credito speciale a medio termine per le piccole e medie impresa

nedio termine per medie imprese Da tempo, cioè, il livello de-menti è sganciato gli investimenti è sganciate dal costo del denaro sul mer cat costo dei denaro sui mer-cato La riduzione del tasso d'interesse in Italia ha altre, pesanti implicazioni decide la riduzione o meno del disa-vanzo pubblico e dell'inflazio-ne (attraverso il credito d'e-

sercizio e al consumo)
Il ministro del Tesoro, dunque, ha i mezzi per agire sull'inflazione senza russione zione senza nuocere agli limenti Non può farlo ef-

investimenti. Non può farlo efficacemente, però, se non re-cupera un reale governo del mercato dei capitali.

La liberalizzazione valutaria e del mercato dei capitali, completa dal 1º luglio, Por-viene interpretata in 1800, viene interpretata in 1800, espera al-ambieno ese può essere alambi enti politici come allargamento - se può essere al-langato il colstidico - di eva-sioni fiscati, imbigamento di della inguine; chan-genti e veri e propri furi non-ché degli spazi per ogni tipo di avventura finanziaria. Que-sto è esattamente il contrario di un libero mercato ma si conta sulla possibilità di fame pagare il prezzo al pubblico. Se ci vuole una ficenza per vendere fori all'angolo della strada non si vede perché si

FEDELE LECIS

no con immutato affetto e in sua nemona sottoscrivono per i Unità.

FEDELE LECIS

Pietro Folena e il comitato regiona le siciliano sono vicini al compa gno Aido Tortorella per la perdit della sua cara

17 dicembre 1989

AMEDEO MORELLI

la figha Franca e la moglie Amabile lo ncordano a quanti to conobbero e stimarono e sottoscrivono 100 000 lire per i Unità.

CESARINA BETTI

ALRERTO MORI

Empoli (Fi), 17 dicembre 1989

Nel 10º anniversario della scompa

la mogle il figlio, la nuora e i nipo-ti lo ricordano sempre con grande affetto e in sua memona sottoscrivo-no per l'Unità.

MEMORE ZANELLO

lo ncordano con affetto e rimpianto la figlia il figlio il genero, la nuora, nipotini Alessandro e Toni Nell oc casione sottoscrivono per l'Unità. La Serra di Lenci (Sp), 17 dicem-bre 1969

A otto anni dalla morte del compa

ANGELO AMBROSINI

la mogue lolanda, il figlio Franco, la nuora Rita e la nipote Francesca lo ncordano con immutato affetto. In

Milano 17 dicembre 1989

A tre anni dalla scomparsa del com pagno

la moglie linge i figli Kerstin e Rober-to lo ricordano sempre con grande amore e stima Sottoscrivono per

Milano 17 dicembre 1989

Nel 15º anniversario della morte di **AUGUSTO LODOVICHETTI** per ricordario a tutti i compagni e amici i nipoti sottoscrivono per il suo giornale

suo giornale Milano, 17 dicembre 1989

LUIGI PREMOLI

iscritto al Pci dal 1948 partigiano e promotore degli scioperi dell'Atm no 17 dicembre 1989

19/12/1984 19/12/1989 GINO BOSIO

con immutato affetto le famiglie Pe-li e Bonatti lo ricordano Sottoscrivo-no per *l Unità*. Marcheno V T (Brescia) 19 dicem bre 1989

Sesto anniversario della morte della

OLGA TAMBORINI PAVESI

PAVESI

Correttnee di bozze dell Unutà clandestina assieme al compagno Con

ca Il manto Anselmo ed il figlio Mazziano nel recordaria con immu

tato affetto sottoscrvono ine

100 000 per l'Unutà Milano 17 dicembre 1989

La sezione Toghatti è vicina alla compagna Luigina Martin per la scomparsa della madre

DINA

SANDRO CAPELLA

Milano, 17 dicembre 1989

GUIDO VITTORI

Con immutato doior. Io ricordan la moglie i figli e i parenti che sotto agrado (Go), 17 die

GUIDO VITTORI

Sagrado (Go), 17 dicembre 1989 i compagni Maria Pietro Rita, Orazio Giuseppe Tonino Marigemma, Gianna, Athos, Vito e Antonelia sono vicini alla cara Rosalba per la scomparsa del suo caro

PAPA'

Milano 17 dicembre 1989

Aika Campisi Vanni e Renata Cam-pisi, Gino Versi, Laura Cusanti, Amadeus Loew salutano

GIORDANO BAILETTI

npagno partigiano di rara za e fierezza e abbracciano su Luisa e figli.

ROBERTO

la tua scomparsa ci addolora II ri-cordo delle giornate passate insie-me alle feste dell *Unità* ci sprona. Andiamo avanti anche per te I com-pagni di Sustinente sottoecrivatio 100 000 lire per li *Unità*. Sustrente (Mn), 17 dicembre 198

Il giorno 14 dicembre ricorn

CUIRING ZIMI che lo conobbero e in sua memo-ria sottoscrive lire 100 000 per i Uni-

Trieste, 17 dicembre 1989

Nel 4º anniversario della scomparsa

UGO ZUCCHIM

moglie le figlie înes e Lina la ora, i nipoti e i pronipoti lo ricord-con immittato affetto a parenti e ici e în sua memoria sottoacrivo-Bologna, 17 dicembre 1989

La sezione del Pci di Ferrania an-nuncia con profonda costernazione

EUGENIO BARBERIS

e si unisce al lutto che ha colpito la famiglia. Sottoscrive per l'Unuta life 50 000

nia (Sv), 17 dicembre 1989

BORMIO

FESTA NAZIONALE DE «L'UNITÀ» SULLA NEVE

11/21 gennaio 1990

Per prenotazioni ed informazioni n. 0342/905234 telefonare al

oppure presso Unità Vacanze

02/6440361 n. n. 06/40490345

oppure presso tutte le Federazioni del Pci

Abbonatevi a

l'Unità

COMUNE DI BIBBONA PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO DI GARA per appailo concorso per fornitura in opera di arredi nuova sede muni

IL SINDACO rende noto

IL SINDACO rende noto

the l'Amministrazione Comunale intende procedera
quanto prima all'espletamento della gara di appatte
concorso con offerta di prezzi e soluzione tecnica per
gli arredi della nuova aede municipale dell'importo definito, in via presuntiva, in 1, 288 000 000 Le ditte e/o limprese interessate alla partecipazione alla para dovranno far pervenira al Comune di Bibbona - Ufficio Tecnico, entro 10 giorni dalla data del presente avviso, domanda di partecipazione in bollo corredata dalla documentazione atta alla dimostrazione della loro capacità
economica, finanziarra e tecnica così come indicata alla lettera a) dell'art 12 ed a) e b) dell'art 13 legge 30/4/
81 n 113 e successive modifiche ed integrazioni,
Bibbiona, 15 dicembre 1989 81 n 113 e successive incompany Bibbiona, 15 dicembre 1989 IL SINDACO Giuliano Fulceri



CORSO ANNUALE AMBIENTE

METROPOLI - TERRITORIO - AMBIENTE

- Presentazione (Sergio Gentili direzione ist Togliatti) Relazione infroduttiva Roberto Musacchio, Fabio D'Onotrio, comm. na-

Le proposte del «Governo ombra» del PCI Chicco Testa, ministro del «Governo ombra

ore 15 00 - Dibattito ore 18 00 - Gonclusioni Fabio Mussi, Direzione PC)

Po e Adriatico Massimo Seratini comm ore 15 00 · Città e ambiente Piero Salvagni, del C.C.

Una politica nazionale per la città
Ada Becchi Collida ministro del «Governo del I piani urbanıstici della terza generazione Giuseppe Campos Venuti, docente universitario

Un nuovo regime degli immobili Vezio De Lucia, urbanista

Piani paesistici, parchi, piani di bacino Edgardo Salzeno, presidente dell' INU Mobilità e infrastrutture Giovanna Senesi senatrice PCI

SABATO Piani del Iralli

Piani del traffico Milano, Bologna e Firenze Castagna ass' al traffico al Comune di Milano; Sassi, ass al traffico al Comune di Bologna; Cio-ni, ass al traffico al Comune di Firenze

Assemini (Cagliari), 17 dicembre 1989

A 10 anni dalla scomparsa è anco-

Assemini, 17 dicembre 1989

SIRO TREZZINI non hanno alterato nella moglie Marcella e nei figli I amore e I ama-

o. 17 dicembre 1989 A 5 anni dalla scomparsa della co pagna

Pistoia, 17 dicembre 1989

Nel primo anniversario della scom

miglie Mori e Vaglini so per l'Unità

FERDINANDO OSSI

la moglie i figli la nuora e i nipoti nel darrie il triste annuncio a quanti lo hanno conosciuto, sottoscrivono in sua memona 100 000 lire per l'U-

" CARLO GUGLIERI

Nel 5º anniversario della scomparsa

INFORMAZIONI RISPARMIO Miniguida agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sul· le forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie I nostri esperti risponderanno a quesiti d interesse generale: scriveteci

Con la seduta di giovedì 13 dicembre e la stipulazione dei «riporti» di fine dicembre il calendario della Borsa ha voltato pagina, dal 14 in poi le tato pagana, necessimo pagana, negoziazioni si intendono infatti nfente al 1990 Quello borsistico è un anno che si chiude con un incremento del 16 65% Ciò vuol dire che teo ricamente se avessimo investi-to ad inizio anno 1 000 lire in un ventaglio di titoli azionari quegli stessi titoli oggi avreb-bero un valore di l'accomente 1 165 lire Dico teoricamente in quanto questa media, co-me tutte le medie, è il nsultato di stone diverse e a volte opposte È il risultato di impre sono trovati in portafoglio itio-li di società oggetto di scalata e dei fallimenti di quanti (compresi alcuni agenti di

cambio) hanno scommesso

sul cavallo perdente. Ma ve

diamo quali sono state le ca-

L'indice aumenta: cosa c'è dietro?

ratteristiche principali di un anno di contrattazioni che dopo il «magro» 1988, molti si aspettavano ben più brillante

Innanzitutto c'è da nievare come il grande pubblico il ri sparmio di massa abbia con tinuato a tenersi alla larga da piazza Affan Le famiglie, copiazza Arian Le ramigie, co-me documentato dalle recenti nievazioni della stessa Banca d Italia continuano ad investi-re il loro risparmio prevalente-

'n più spericolati. Il tentativo di dare regolarità all'andamento del mercato e di rispolverare buoni propositi non realizzati Non dimentichiamo poi che i 89 è stato l'anno del seconmente in titoli di Stato Nono-stante le solenni dichiarazioni delle autontà preposte alla vi-gilanza ed al controllo sui mercato, la Borsa è rimasta

conseguentemente un mini-mo di fiducia nel risparmio di massa è rimasto nel libro de sostanzialmente quel casino fatidico «lunedi nero» del 1987 in cui osano avventurarsi solo non sono stati sufficienti ad

cessivo nacquisto dei titoli della cassaforte della famiglia Agnelli L'anno dello scontro solo ora divenuto chiaro per il controllo della Mondadon, controllo della Mondador, I anno dell'affare Bni Atlanta-irak con i risvolti, oltre che di politica giudiziaria, sulla quo-tazione dei titoli della più grande banca italiana. I promessi provvedimenti di legge per la regolamentazione e la limpidezza del mercato sono reti sapienteme chi vuole legif sancire i fatti co cora molto da fare, insomma sulla strada della tutela del n

propri crolli con effetti genera lizzati

Ma l'89 è stato anche l'an-

i Ad esempio la ven

Scala mobile per i Bot

Anche i titoli di Stato stanno per fini-re nel paniere della spesa il Tesoro sta infatti studiando concretamente la possi-bittà di lanciare sul mercato i Btr. Lette ralmente questa sigla significa Buoni del Tesoro a tasso reale e cioè con un rendi mento agganciato all'andamento dell'in-flazione Sarà questa con ogni probabili-tà la vera nonta per il 90. Se l'esperi-

però una accoglienza decisamente fred-da Il quadro complessivo è ora però ra dicalmente cambiato banche fondi (che nell 83 ancora non esistevano) e comula un canciare sui mercato i litr Lette ralmente questa sigla significa Buoni del Tesoro a tasso reale e cioè con un rendi mento agganciato all andamento deli in rilazione Sarà questa con ogni problabilità la vera nontà per il 90 Se I esperimento verrà tentato, sarebbe la seconda volta che il Tesoro mette in asta titoli a tasso reale

La prima fu nel 1983 quando vennero proposti mille miliardi di Ctr che ebbero

ma che sono di fatto precluse ai non professionisti II limite della emissione dell 83 oltre ai fatti appena detti, fu an che dovuto alla scarsa comprensibilità del meccanismo di indicizzazione Forse per questo i tecnici del Tesoro puntano oggi al ben conosciuto indice Istat che misura le variazioni del costo della vita Obiettivo del Tesoro è quello di allungare la vita media del debito pubblico e dal-landamento delle ultime aste, sembra che Carli non badi a spese Negli ultimi mesi infatti il rendimento di tutti i titoli di Stato è continuato a salire del meccanismo di indicizzazione Forse